« Tregua di Natale »

per
Soli, Cori ed Orchestra

ritornello per
Pianoforte e Canto

Musica di

I. Momento

Donna Casati

Impetuoso

maforte mf. ffz

5
4

sfz sfz sfz

glissato

glissato

5

(im Tre)

This page contains a handwritten musical score on ten staves. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and chords. The first two staves are marked with a 6/4 time signature and the instruction "(im Tre)". The score features several large, sweeping lines that appear to be part of the musical notation or perhaps a sketch of a melodic line. A circled number "10" is written in a box on the fifth staff. The notation is dense and includes many small details like stems, beams, and accidentals. The paper is aged and shows some staining.

un po' meno

3

15

Handwritten musical score for three voices (Soprano, Alto, Bass) and piano accompaniment. The lyrics are: "Fino del fondo! Tra - rol - gi! Sceler!" repeated for each voice part. The piano part includes chords and a bass line with a double bar line and a slash.

(sempre in due) *vibrato*

Handwritten musical score for three voices and piano accompaniment. The lyrics are: "Sa - li! Sormenta! A - van - ti! Uccidi! Stronca!" repeated for each voice part. The piano part includes chords and a bass line. There are red markings (5, 4, 5, 4) on the piano part. The right margin has vertical markings: 3, 2, 3, 2, 3, 2, 3, 2.

(5)

Handwritten musical score on five staves. The first staff begins with a dynamic marking *sfz* and a note with an accent (>). The second and third staves contain the text "No. Non cedere" with various musical notations including notes, rests, and accidentals. The fourth and fifth staves feature complex rhythmic patterns, including triplets and sixteenth notes, with some notes marked with accents.

25

Handwritten musical score on two staves. The top staff contains a series of chords and notes, some grouped with brackets and the number 3. The bottom staff continues the musical notation with similar chordal structures and rhythmic markings.

Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation consists of several measures of music, each with a bracket above it and a number indicating the measure count: 6, 6, 6, 6, 6, 10. The notes are mostly quarter and eighth notes with stems pointing up. There are some accidentals (sharps and flats) and a double bar line. To the right of the staff, there are three large, faint handwritten numbers: 2, 2, 2.

Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation consists of several measures of music, each with a bracket above it and a number indicating the measure count: 10, 10, 6, 8, 14. The notes are mostly quarter and eighth notes with stems pointing up. There are some accidentals and a double bar line. To the right of the staff, there are three large, faint handwritten numbers: 0, 0, 0.

Handwritten musical notation on a five-line staff. The notation consists of several measures of music, each with a bracket above it and a number indicating the measure count: 16, 30. The notes are mostly quarter and eighth notes with stems pointing up. There are some accidentals and a double bar line. To the right of the staff, there are three large, faint handwritten numbers: 0, 0, 0.

TREGUA DI NATALE

I° MOMENTO

La guerra infuria. Le piogge, le nevi, il freddo, le montagne, le foreste, le paludi, le rovine, il sangue non hanno arrestato un solo giorno la terribile contesa.

E' la vigilia di Natale. Ancora uno sforzo di travolgere; uno egualmente forte di resistere.

Nei due uragani che si scontrano nel ciclone che tutto investe, abbatte, lacera, divelle; tra gli scoppi, i sibili, gli gnaulii strazianti s'odono grida, urla incitatrici:

- I. Coro - Fino dal fondo!
- Travolgi! - Scalza!
- Sali! - Sormonta!! Avanti!
- Uccidi! - Stronca!
- II. Coro - Un solo corpo! - No!
- Non cedere! - T'apposta!
- Accendi! - Scaglia!
- Accorri! - Abbatti! - Innonda!

.....
L'Umanità ferita nella lotta immane, esterrefatta, dinanzi alla furia che tutto investe:

III. Coro E' la strage, gl'incendi,
lo strazio, la rovina! Ancora, oh Dio!
noi reggiamo allo sforzo,
all'odio che ne serra;
ancora non ci piega
la fame, lo squallore,
il freddo, l'abbandono.
In terra, in mare, in cielo
l'uragano imperversa.....
.....
Chi ci solleva? Ohimè!
Chi guarda a tanto sangue,
ai figli nostri,
alle case deserte? Chi ci salva
dall'abisso che chiama nell'abisso
e tutto inghiotte?.....
.....

./.

Nel tramonto sanguigno c'è tuttavia
lo stupore d'un'attesa.

L'uragano accenna a calmarsi. Spunti d'una melodia natalizia fra gli ultimi conati della violenza.

C'è una tregua che nasce nei cuori? che innalza al cielo gli occhi di chi striscia?

Sembra che i due giganti, serrati uno all'altro, rallentino la stretta, sostino, si guardino in volto.....

Cadranno in ginocchio per abbracciarsi?

II° MOMENTO

Notte stellata di Natale. Silenzio sovrumano sui campi di battaglia.

Le stelle trepidano luminose come non mai in un cielo terso di cobalto.

L'aria si riempie di melodie pastorali.

Non si combatte in quella notte. I soldati pesti, affranti, sdraiati, riversi, supini guardano allo spettacolo di quella volta celeste. Il cuore, l'animo si placa. La folla dei ricordi li assale.

Nel cielo palpitante cercano tra le altre una stella, volgono gli sguardi ad Oriente.

Non sanno, non vorrebbero dormire: c'è un mistero grande nel seno di quella notte.....

Dal profondo dei tempi, dal profondo di tanti mali sale l'invocazione d'un vaticinio egualmente profonda: la visione divina della Redenzione:

La voce del Profeta:

Sei tu, sei tu che sali dal deserto

simile a nube

profumata di mirra! Tu che appari

sublime tra le stelle,

bella come la luna: Maria! Maria!

.....

E tu, Betlemme,

la minima non sei: Di te, di te

germoglierà

dalla casa di David

il Giusto, il Santo,

l'Agnello immacolato.....

.....

Uno stupore è in tutte le cose trepidanti d'attesa:

Il grande prodigio si compie:

E' nato! E' nato!

Nella notte fonda sembra che una luce illumini il mondo. Essa proviene da una grotta, da un Bimbo.

Coro d'Angeli:

Gloria, gloria,
gloria in excelsis Deo!
In terra pax hominibus
bonae voluntatis!

Il canto dilegua nel più alto dei cieli, si spegne.

Non le stelle si spengono, mistero dell'Universo sul mistero che redime.-

III° MOMENTO

Nei soldati laggiù, nel fondo delle trincee, dei camminamenti, ravvolti nelle loro coperte, attoniti, fiorisce una dolce speranza.

Nel cuore non c'è più posto che per gli affetti familiari. I cari volti sono loro dinanzi come sopra di loro le stelle, uno fra tutti:

La mamma

Figlio mio benedetto,
eccomi qui a pensare
a te come non mai
la notte di Natale.

Quante angosce, figliolo, quanto strazio di tante mamme!
Ma stanotte, no!

Non vorranno combattere stanotte!

Io e tuo padre e i tuoi fratelli siamo qui dinanzi al presepio
a pregare.....e guardiamo..... Ma non vedo
che i tuoi occhi, figliolo, il tuo sorriso,
o la tristezza tua, il tuo dolore!

Che Dio ti salvi,
figlio mio benedetto;
che Dio ti riconduca
alla tua casa, al tuo lavoro, a noi
alla tua mamma.

Che Dio pietoso dia la pace santa
ad ogni uomo sulla terra.....e mai.....
mai più la guerra.....

./.

Il figlio

Mamma cara,
è una notte stellata e tutto pare
sia tornato alla pace
in questa notte santa di Natale.
E ci par quasi
che più la guerra
non debba incominciare.

C'è un silenzio profondo? C'è.....non so.....
chi ci parla dal cielo.....
Ognuno guarda e pensa.....Anch'io vi scrivo
quaggiù nel fondo
così come si può.....

Ancora un altro
Natale in guerra
lontan da voi!
Ma il nuovo mi vedrà
accanto alla mia mamma, al mio papà,
a voi, fratelli!

Vi bacio tanto.....
Domani ci sarà
la messa al campo.

Coraggio, mamma!
Coraggio ch'io sto bene.....
e un bacio.....un bacio!.....

Ed il colloquio coi propri cari è il linguaggio di quella notte.-

IV° MOMENTO

Mattino del giorno di Natale, luminosissimo.

E' la messa al campo.

Il sole investe tutto benedicente

Il sacerdote è al vangelo

.....
E Giuseppe sali nella Giudea,
nella città di David in Betlemme
per essere censito con Maria.
E non v'era un albergo per i due.
Or avvenne che mentre erano qui

./.

./.

alla ricerca
venne a Maria il suo giorno
e partorì il suo figlio in una grotta
e lo fasciò.....bambino!
e lo depose nella mangiatoia.
E v'erano pastori sopra i colli
che vegliavano il gregge nella notte.
E un angelo si librò sopra di loro,
lo avvolse uno splendore: "Non temete
disse, poi che v'annunzio
una grande allegrezza:
"E' nato il Salvatore!
Venite, troverete
il bambino fasciato.
Egli è salvezza e gioia grande e pace!"

.....

I soldati, fitti all'intorno, moltitudine, gli occhi al sacerdote, emaciati,
perduti in un loro sogno, piegati sopra un ginocchio:

Con loro t'adoriamo,
Bambino Santo,
nato al dolore,
alla Passione,
povero tanto!....

Tu, Re del mondo,
guarda pietoso
su questa terra
tu che moristi
per noi d'amore!
Dacci la pace
santa che invoca
l'uomo che buono
il bene vuole.

E sulla terra
un solo altare
un solo pane
sia nel tuo nome
del padre nostro
lassù nei cieli.....Amen!

- - - - -

./.

./.

V° MOMENTO

Alba del terzo giorno. E' fosca. C'è l'ansia d'un'attesa.....Pare
si esiti. Ma un areoplano altissimo s'avanza; appare, sorvola.

Dopo qualche istante altri, prima dall'una poi dall'altra parte.

Il cannone ricomincia. Ai colpi si risponde.

Altri areoplani invadono il cielo giganteschi.

La battaglia, le battaglie s'accendono, infuriano. E' il vortice che
prende. Le stesse grida di chi assale, di chi respinge o resiste.....

.....
L'Umanità non sa ancora trarsi da un suo sogno:

Ancora, ancora!

E' la guerra, la guerra!

E' l'abisso che chiama nell'abisso!

.....
Od è castigo e lavacro di sangue?

.....
Quale giustizia tu domandi, a quale
regno ci chiami,

o Dio che abbatti, o Dio che risollevi?

.....
Ancora, ancora!

E' la guerra, la guerra!

- - - - -
- - - - -
- - - - -

./.

SILVIO ZORZI
al Maestro Bruno Pasut
per la sua sinfonia.

o o o

Treviso Natale 1942.-

o o o

...